

# Si è aperto il Festival dell'Innovazione: il futuro tecnologico tra i monumenti di Roma

Ospiti internazionali, mostre, musica, cinema e un'immersione nel mondo virtuale di «Second Life». Per 4 giorni Roma accoglie tra i monumenti del complesso dell'Ara Pacis e Piazza Augusto Imperatore oggetti tecnologici, musica elettronica, dibattiti culturali e una rassegna cinematografica interamente dedicati al tema dell'innovazione. Questo, e altro, è il Festival dell'Innovazione, in programma appunto fino a domenica 10 giugno.

L'iniziativa coinvolge esperti e visitatori nell'universo delle nuove tecnologie e ospita incontri con filosofi e scienziati. Appuntamenti suggestivi che coprono anche una riflessione sull'ultima sfida globale, irrompendo nel mondo di «Second Life» con la possibilità di vivere l'evento tra «reale» e «virtuale». Un'occasione per conoscere meglio questo fenomeno mondiale sul quale si sta dibattendo molto in questo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'impatto di questa sorta di gioco-non gioco sulla vita reale dei partecipanti, in gran parte giovani e giovanissimi. «Second life», per chi non lo conosce, è una sorta di mondo virtuale, costruito graficamente in tre dimensioni, dove ciascuno attra-

verso il proprio computer, può «vivere», costruendosi un personaggio e facendo qualsiasi attività, rispettando solo le poche libertarie regole stabilite. Una realtà costituzionalmente inquietante. Per comprendere l'importanza ed il peso che sta assumendo il fenomeno «Second life», basti pensare che alcuni enti esistenti nella realtà hanno aperto degli uffici di corrispondenza virtuali nel mondo parallelo.

L'iniziativa del Festival dell'Innovazione è stata realizzata da «LAit spa» con la Regione Lazio e con il contributo del Comune di Roma. Concepito come un mosaico di eventi che spaziano tra la riflessione, la divulgazione e il divertimento, il Festival ospita iniziative dedicate dunque ad un pubblico eterogeneo, con un programma che incuriosisce tecnici, cittadini e anche, anzi soprattutto, i bambini. I più piccoli hanno l'occasione di avvicinarsi al mondo dell'informatica attraverso «campus» allestiti nel «Giardino dell'Innovazione» in via Ripetta. E nella stessa area, grazie alla connessione «wireless», è possibile connettersi e navigare gratuitamente in internet per tutti i giorni dell'evento.

Nel giorno di apertura, giovedì, si è

inaugurata la mostra «C'era una volta il pc, un quarto di secolo di personal computer». La collezione, che presenta oggetti tecnologici dagli anni '70 agli anni '90, accompagnati da rare e curiose pubblicità d'epoca, sarà ospitata per tutta la durata della manifestazione nel Museo dell'Ara Pacis.

Nel corso invece dei dibattiti culturali, ospitati nell'Auditorium dell'Ara Pacis, si affronteranno questioni che inevitabilmente si pongono quando si parla di innovazione: «quali e quante sono le facce dell'Innovazione», «com'è cambiata la nostra vita grazie alla tecnologia», «quanto siamo diversi dalle generazioni dei nostri genitori o dei nostri nonni». All'inaugurazione del Festival, giovedì scorso, hanno partecipato il ministro per le Riforme, Luigi Nicolais, il sindaco Walter Veltroni e il presidente della Regione Piero Marrazzo. «Innovare — ha detto Marrazzo — significa immaginare tecnologie a tutela dell'ambiente in cui vivremo; trovare nuovi linguaggi per comunicare; creare strumenti per competere sul mercato internazionale. Ecco l'ambizione di questo festival: dare una visione del futuro, aprire una finestra sul nostro domani». (Ma. Be.)

